



A A A I T A L I A

MAPPATURA BIBLIOTECHE ARCHITETTI

a. Nome dell'istituto conservatore (sede)
b. Nome della biblioteca /del singolo fondo
c. Data di acquisizione / storia / provenienza del fondo
d. Consistenza (dati quantitativi)
e. Ipotesi sui materiali non pervenuti (di cui sia conosciuta l'esistenza effettiva, anche se non perfettamente quantificata)
f. Arco temporale coperto
g. Origine della biblioteca (notizie inerenti la formazione della biblioteca: è stata sempre intesa come tale? esistono nell'archivio documenti che permettono di ricostruire come si è formata nel tempo?)
h. Modalità della sua catalogazione (secondo il sistema bibliotecario? Come "documento"? chi ha svolto la catalogazione? Quale la sua formazione? Quali sono le informazioni inserite nella scheda? Quali ulteriori informazioni pensate possa essere utile inserire nella scheda a fronte delle informazioni reperibili in archivio?)
i. La biblioteca è digitalizzata? La digitalizzazione riguarda la possibilità di accedere ad un catalogo <i>on line</i> ? Altro?
j. Esistono nel vostro archivio materiali a stampa, libri, documentazione tecnica, conservati insieme ai progetti, che per consistenza o modalità di organizzazione del lavoro di studio dell'architetto si possono definire una sorta di biblioteca dell'architetto? Se sì, è possibile darne una consistenza indicativa per fondo e per progetto?

Oltre alle biblioteche presenti negli archivi, siamo inoltre interessati a mappare quelle biblioteche che sono importanti per il lavoro e la formazione degli architetti come le biblioteche degli istituti universitari e scolastici; e di imprese nel caso di progettisti lungamente impegnati con i relativi uffici tecnici.